

## A Palazzo Vecchio

# L'emergenza e le pmi, oggi l'assemblea di Cna

Nel salone dei Cinquecento, stamani alle 10, il sindaco Nardella si confronterà con il presidente di Cna **Dario Costantini**, nell'assemblea annuale di confartigianato e della piccola e media impresa. Inflazione, caro energetico, assenza di personale, imprenditoria giovanile (7,2% del totale, al di sotto della media nazionale), burocrazia: questi alcuni dei temi sul tavolo.

**L.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Cna, gli anticorpi contro la crisi «Così potremo andare avanti» Il nodo delle imprese giovanili

La radiografia del distretto mostra un quadro complesso. Oggi si discute su quali siano le vie d'uscita



**Stamani il confronto fra le istituzioni e i vertici associativi. A moderare ci sarà la capocronista Pontini di Lisa Ciardi**  
FIRENZE

**I giovani** fiorentini faticano a entrare nel mondo dell'impresa, l'inflazione galoppa, il caro energia non frena e trovare il personale continua a essere difficile. **Cna** Firenze Metropolitana traccia un quadro complicato dell'economia locale, ma prova anche a individuare quali siano gli anticorpi giusti per reagire. L'occasione è la parte pubblica dell'Assemblea 2022 dell'associazione, in programma oggi (ore 10, Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio) e che vedrà confrontarsi il sindaco di Firenze Dario Nardella e **Dario Costantini**, presidente nazionale di **Cna**, coadiuvato dal presidente di **Cna** Firenze Metropolitana, Giacomo Cioni, e da Luca Tonini, presidente di **Cna** Città di Firenze. A moderare il dibattito la capocronista de La Nazione di Firenze, Erika Pontini.

**A certificare** le difficoltà ci sono i numeri. Le imprese storiche

faticano ad andare avanti: il Registro nazionale ne conta 107 a Firenze con più di un secolo di vita, mentre nel 2019 erano 112. Al contempo (dati Infocamere), le aziende giovanili toscane sono calate del 30% fra il 2012 e il 2021, il dato peggiore a livello nazionale, insieme a Marche e Abruzzo. Firenze non fa eccezione (dati Cciaa): a fine 2021 erano 7.047, il 7,8% del totale (1.1 punti percentuali sotto la media nazionale); lo scorso giugno 6.559 (7,2% del totale). Difficile anche trovare personale: a settembre nella Città Metropolitana a fronte di 11.300 possibili assunzioni, le imprese hanno avuto difficoltà nell'individuare i candidati in 46 casi su 100 (dati Unioncamere). «Abbiamo quattordici anni di crisi economica alle spalle e un futuro critico davanti - commenta il presidente Cioni -. Le difficoltà sono evidenti nel brevissimo periodo, con un'inflazione a due cifre che pesa sul potere di acquisto delle famiglie e sui bilanci delle imprese, ma soprattutto con l'enorme crescita dei costi energetici che non lasciano via d'uscita a molte attività. L'incertezza, però, è anche nel medio-lungo termine con problemi noti ma irrisolti: difficoltà di reperimento del personale; divario tra

domanda delle imprese e offerta formativa; passaggio generazionale frenato; normative tarate sulla grande industria; burocrazia tentacolare; credito e finanziamenti a ostacoli. Tanti di questi problemi derivano dall'indebolimento della relazione tra imprese e politica. Viene da chiedersi se si possa rinsaldare questo legame. Se le amministrazioni pubbliche locali avessero più margine d'azione, potrebbero soddisfare più facilmente le esigenze delle imprese? Crediamo di sì, per questo siamo disponibili a sostenere le loro richieste, a patto che l'impegno sia duplice».

**Ma in che modo** un intervento forte della politica locale può agevolare la soluzione dei problemi delle piccole e media imprese? «Direttamente e su più fronti - dicono ancora da **Cna** - dalla gestione del turismo a quella degli appalti pubblici, che potrebbero indirizzarsi maggiormente (fermo restando il possesso dei requisiti) verso imprese locali. Da una gestione ragionata dei vincoli sul patrimonio privato edilizio (si pensi a quelli sul fotovoltaico) a incentivi e decontribuzioni per le nuove attività. Inoltre, indirettamente, rappresentando le istanze delle imprese al livello politico centrale e europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



04462

04462



Il presidente di [Cna](#) Firenze Metropolitana, Giacomo Cioni

## IL CARO BOLLETTE

# «Servizi pubblici a rischio»: la lettera delle città all'Ue E I Sos delle piccole imprese



## Un patto tra imprese e amministrazioni su energia, burocrazia e pianificazione

Un'alleanza tra imprese ed amministrazioni per fare pressing sul governo per aiuti sulla caro bollette, ma anche un'azione delle città verso l'Unione europea sullo stesso tema. Il caro energia continua ad essere in cima alle preoccupazioni di imprese grandi e piccole e dei Comuni. E anche all'assemblea di **Cna** Firenze a Palazzo Vecchio, con **Dario Costantini**, presidente nazionale dell'associazione, e l'intervento del sindaco Dario Nardella, il tema è stato al centro, insieme alla necessità di tornare a regolamentare il commercio, superando le liberalizzazioni del 2008, e alla richiesta di minor burocrazia.

Ieri pomeriggio, in vista del Consiglio europeo di questa settimana, che valuterà lo stato dei mercati energetici, i sindaci della rete Eurocities hanno firmato una lettera aperta chiedendo ai leader europei «una risposta europea audace e unitaria alla crisi energetica esacerbata dall'aggressione russa all'Ucraina». Primo firmatario Nardella, sindaco di Firenze e presidente di Eurocities. «I prezzi dell'energia alle stelle e l'inflazione stanno mettendo a rischio la fornitura dei servizi pubblici» ha detto Nardella, e la lettera chiede provvedimenti conseguenti. Tra cui «attuare rapidamente le misure di emergenza; attuare misure mirate per affrontare la povertà energetica; dare priorità alle azioni che promuovono il

risparmio di energia, come i limiti di velocità, l'abbassamento delle temperature minime e le campagne di sensibilizzazione».

In mattinata il rischio recessione, con la chiusura di tante aziende, è stato al centro dell'assemblea in Palazzo Vecchio e dell'intervento di **Costantini** — «Nel dicembre 2021 erano già 200 mila le imprese che minacciavano di non poter continuare con la produzione. Oggi la situazione è addirittura peggiorata» — che ha sottolineato: «Il primo provvedimento che **Cna** chiede al nuovo governo è un aiuto significativo per non vedere chiudere altre aziende, non per loro colpa ma per il problema energetico». Un problema di tutti, non solo delle aziende energivore, come vetrie o cartiere. «La lavanderia dove si porta la camicia a lavare non è un'azienda energivora ma è un'azienda che oggi ha il 40-50% del proprio bilancio in spese energetiche — ha spiegato — Quindi chiude perché non può sopravvivere». Altro fronte il rapporto tra associazioni e amministrazioni. «C'è da chiedersi se sia ancora possibile rinsaldare il legame con le amministrazioni pubbliche locali. Crediamo di sì, per questo siamo disponibili a sostenere le loro richieste, a patto che l'impegno sia duplice — ha detto Giacomo Cioni, presidente di **Cna** Firenze —

Dalla gestione del turismo, come la questione della legge per Venezia e della richiesta della Legge per Firenze, a quella degli appalti pubblici che potrebbero indirizzarsi maggiormente verso imprese locali, il territorio va tutelato». E Nardella ha rilanciato, proponendo un patto fra amministrazioni locali e mondo delle imprese per ottenere risposte dal nuovo governo e dalla nuova maggioranza in Parlamento. «La mia proposta — ha detto il sindaco — si basa su tre grandi battaglie: lotta alla burocrazia inutile; il superamento della deregulation e della giungla senza pianificazione sul commercio e l'artigianato per recuperare una programmazione che tenga conto delle specificità delle città, dei bisogni delle città, delle caratteristiche di quel tessuto economico imprenditoriale, dell'artigianato; le comunità energetiche».

«Bisogna recuperare una pianificazione — ha ribadito il primo cittadino — Rilancio anche la nostra legge di iniziativa popolare, che oggi potrebbe trovare un interlocutore attento nel nuovo Parlamento. E sull'energia dico a voi e alle associazioni di impresa: individuiamo edifici dove abbiamo famiglie e negozi e per ciascun edificio o complessi di edifici costruiamo una comunità energetica, attraverso anche impianti a energia pulita».

**Mauro Bonciani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Economia e sviluppo

## «Tagliare la burocrazia per ridare fiato alle imprese in crisi»

Dal Salone dei Cinquecento l'impegno per un nuovo incontro tra tutti i sindaci e le associazioni per parlare di Pnrr e sostegni. E Nardella rimette le categorie al centro: «Lavoreremo insieme»

**Tutti d'accordo su un punto: quello di recuperare la concertazione andata perduta**

di **Lisa Ciardi**  
FIRENZE

Un summit a Palazzo Medici Riccardi, tra tutti i sindaci della Città Metropolitana e le associazioni di categoria per parlare di Pnrr, sostegno alle imprese e alleggerimento delle norme burocratiche. Si è conclusa con questo impegno, da concretizzare nelle prossime settimane, la sessione pubblica dell'assemblea annuale di Cna Firenze, ospitata ieri nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio e che ha visto confrontarsi, moderati dalla capocronista de La Nazione Erika Pontini, il sindaco Dario Nardella e **Dario Costantini**, presidente nazionale di Cna, coadiuvati dal presidente di Cna Firenze Metropolitana, Giacomo Cioni, e da Luca Tonini, presidente di Cna Città di Firenze. E tutti sono stati concordi su un punto: la necessità di recuperare il valore della concertazione fra politica e associazioni di categoria.

«La politica in questi anni si è illusa di disintermediare tutto - ha detto il primo cittadino - di poter avere un rapporto diretto

con ogni cittadino, anche grazie ai social. In questa visione le associazioni di impresa, professionali e dei lavoratori diventano un orpello e non la base di un modello sociale. Credo che i politici debbano fare autocritica e che si debba tornare a lavorare insieme». «Chiediamo di non essere 'famosi' solo in campagna elettorale - ha commentato il presidente nazionale **Cna, Costantini** -. Oggi i problemi maggiori sono gli aumenti di materie prime ed energia: dal nuovo governo ci aspettiamo risposte veloci». Il dibattito ha poi affrontato le altre difficoltà, dalle carenze della formazione alla mancanza di manodopera. «Prima di tutto - ha detto **Costantini** - è bene chiarire una cosa: le aziende non le chiudiamo. Se non troviamo personale qui lo andremo a cercare altrove. Occorre investire sulla formazione, avvicinare i ragazzi al lavoro manuale, scommettere sui settori necessari al rilancio del Paese. Credo per esempio che ogni provincia dovrebbe avere un ITS sull'energia». «Spero che mondo politico e imprenditoriale tornino a comunicare di più e meglio - ha

proseguito il presidente Cioni - trovando insieme un metodo per snellire la burocrazia. Ogni imprenditore ha il diritto di stare in azienda e non perdere tempo dietro alle scartoffie. Altrimenti le nuove imprese continueranno a fare fatica a crescere. Oggi nascono quasi solo le start up che però spesso non superano i due anni di vita». «Abbiamo visto durante la pandemia quanto i cosiddetti corpi intermedi siano stati fondamentali - ha commentato Luca Tonini - soprattutto per gestire i vari Dpcm, interpretarli e dare indicazioni operative alle aziende. Proprio da questa consapevolezza occorre ripartire». Durante l'evento, alla presenza dell'assessora all'urbanistica Cecilia Del Re, è stato poi presentato il «Premio Renzo Del Lungo alla continuità d'impresa», dedicato al presidente di Cna Pensionati Firenze scomparso da poco. Il bando per candidarsi sarà aperto sul sito [www.firenze.cna.it](http://www.firenze.cna.it) nelle prossime settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Hanno detto

«COMUNICARE E SNELLIRE»

«INDICAZIONI CHIAVE»



### Luca Tonini

Presidente [Cna](#) Città di Firenze

«Abbiamo visto durante la pandemia quanto i cosiddetti corpi intermedi siano stati fondamentali per gestire e interpretare i vari Dpcm».



### Giacomo Cioni

Presidente [Cna](#) Città Metropolitana

«Spero che mondo politico e imprenditoriale tornino a comunicare di più e meglio trovando insieme un metodo per snellire la burocrazia».



La capocronista de La Nazione, Erika Pontini, tra il sindaco di Firenze Dario Nardella e [Dario Costantini](#), presidente nazionale di [Cna](#)